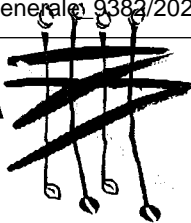


CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA



**Consorzio Bonifica
Pianura Friulana**

Protocollo Generale

9382/2024
09-10-2024

Spett.le
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
**Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e
sviluppo sostenibile**
Servizio Valutazioni Ambientali
Via Carducci, 6
34133 Trieste (TS)
ambiente@certregione.fvg.it

INDIRIZZO P.E.C.

e p.c. **AREA MEDIO ALTA OCCIDENTALE**
l.vezil@bonificafriulana.it

INDIRIZZO E-MAIL

Vs.rif. prot.n. 0547118/P dd. 11.09.2024
Ns.rif. prot.n. 8544 dd. 11.09.2024

Oggetto: D. Lgs. 152/2006 – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Basiliano" sito nei Comuni di Basiliano e Mereto di Tomba con potenza complessiva 90 MW. Proponente: RNE23 srl.
Parere di competenza.

Con riferimento all'opera in oggetto per quanto di competenza si comunica quanto segue.

Inquadramento Le opere in argomento si riferiscono alla costruzione ed esercizio di un nuovo impianto agrivoltaico costituito da due lotti – superficie complessiva di circa 98 ettari - nei comuni di Basiliano e Mereto di Tomba e delle relative opere di connessione alla RTN con elettrodotto interrato.

Aspetti patrimoniali e competenze Il Consorzio esercita le funzioni e le competenze attribuite dalla normativa vigente, ivi incluso il rilascio delle concessioni sui beni iscritti al demanio idrico regionale e su beni del Demanio Pubblico dello Stato per le Opere Idrauliche qualora realizzate dallo stesso e comunque sui corsi d'acqua classificati di classe 4 ai sensi dell'articolo 4, lettera d), della legge regionale 29 aprile 2015, n. 11. In particolare sui beni dotati di funzionalità idraulica al Consorzio compete il rilascio:

- della concessione per l'utilizzo dei beni demaniali gestiti per le proprie finalità istituzionali ai sensi dell'art. 2 comma 6bis Legge Regionale n.28 del 29.10.2002;
- dell'autorizzazione idraulica (art. 17 L.R. 11/2015) per tutte le attività che comportano modifiche del suolo all'interno della fascia di 10 metri, misurata dal limite demaniale dei corsi d'acqua di classe 4 ex art.4 comma 1 lett d) L.R. 11/2015.

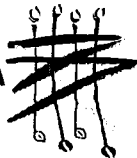
Inoltre il Consorzio autorizza eventuali opere interferenti con gli impianti irrigui nel comprensorio di competenza. In particolare l'impianto di Mereto di Tomba interferisce con la rete irrigua del riordino fondiario di Coderno, mentre l'impianto di Basiliano interferisce con la rete irrigua dell'impianto di Villaorba. Il percorso dell'elettrodotto interferisce con la rete in fibrocemento dell'impianto irriguo di Pantianicco oltre che con i seguenti corpi idrici di classe 4: canale di San Vito, canale di Martignacco e condotta di Basiliano. Inoltre parallelamente alla SP. 52 sono presenti condotte in PVC comizio irriguo di Tomba.

Indicazioni e prescrizioni Oltre al divieto di costruzione nelle fasce di rispetto di cui all'art. 18 della L.R. 11/2015 e artt. 96 e 97 del R.D. 523/1904 e artt.133 e 134 del R.D. 368/1904 bisogna considerare le seguenti osservazioni:

- in corrispondenza degli attraversamenti di corsi d'acqua i cavidotti andranno preferibilmente posti in opera con la tecnologia No-dig rispettando la distanza minima di 3,50 m dal fondo (nelle condizioni di canale espurgato) e controtubati in acciaio. In alternativa andranno zancati lateralmente alle spallette dei manufatti di attraversamento esistenti – entro contro tubo in acciaio - senza interferire con la sezione idraulica di deflusso. In corrispondenza delle tubazioni andrà realizzato un rivestimento dell'intera sezione del corso d'acqua (fondo+sponde) con getto in di calcestruzzo spessore 15 cm e rete elettrosaldata esteso 2 metri a monte e valle rispetto alle tubazioni. Nella fascia di rispetto (4,00 m) dal corpo idrico le tubazioni dovranno essere carrabili ovvero atte a sostenere il peso dei mezzi meccanici impiegati nelle attività manutentive;

Responsabile del Procedimento: ing. Massimo Ventulini
Responsabile dell'Istruttoria: ing. Serena Pettoello
MV/sp/
Cds-Agrivoltaico Basiliano-RNE23 Srl

inviata da: info@pec.bonificafriulana.it



- i cavidotti in corrispondenza degli attraversamenti dei corpi idrici, andrà preferibilmente realizzato con la tecnologia No-dig rispettando la distanza minima di 3,50 m dal fondo (nelle condizioni di canale espurgato). In alternativa i cavidotti andranno posati entro controtubo in acciaio zancato lateralmente alla spalletta dell'attraversamento stesso, in ogni caso i cavidotti non dovranno interferire con la sezione idraulica del corso d'acqua;
- l'attraversamento con cavidotto della condotta irrigua di Basiliano dovrà avvenire con tecnologia No-Dig. L'estradosso del cavidotto dovrà rispettare la profondità minima di 5,50 m dal piano campagna. L'inizio delle attività andrà preceduto da sopralluogo con il tecnico referente indicato in calce;
- eventuali opere irrigue e di distribuzione presenti sui fondi (idranti di consegna) potranno essere rimossi previa autorizzazione consortile rilasciata su presentazione di apposita istanza, a totale cura e spese del richiedente. Le opere rimosse dovranno venir rese al Consorzio, in buono stato, prendendo accordi con il referente consortile in calce. Diversamente si ricorda che i consorziati sono ritenuti responsabili della buona conservazione degli idranti e dei relativi pozzetti, delle bocche di consegna e di tutti gli altri accessori o manufatti ubicati nel proprio fondo;
- non potrà essere impedito l'accesso alle aree degli impianti al personale consortile e persone dallo stesso autorizzate, ai loro mezzi meccanici, ogni qualvolta ciò sia ritenuto necessario per manutenzioni, riparazioni alle opere, impianti e manufatti idraulici, accertamenti o ispezioni tecniche in genere;
- non potranno essere convogliate acque di origine meteorica direttamente sulle canalette irrigue a cielo aperto. Qualora si rendesse necessario scaricare tali acque su un corpo idrico superficiale demaniale di classe 4 ex art. 4 L.R. 11/2015, si dovrà verificare che questo sia compatibile con la condizione di massimo tirante idrico. La portata specifica massima scaricabile è in generale di 10 l/s ha, che in ogni caso andrà verificata nella citata condizione e l'opera di scarico sarà soggetta ad autorizzazione idraulica secondo quanto sopra indicato;
- la chioma delle alberature considerata a completo sviluppo non dovrà interessare la fascia di rispetto di 4,00 metri misurata dal limite demaniale del corso d'acqua e comunque non dovranno ostacolare le attività manutentive del Consorzio;
- eventuali pozzetti di collegamento ed ispezione andranno realizzati a raso, dovranno essere idonei a consentire il passaggio delle macchine operatrici consortili adibite alla manutenzione dei corpi idrici. Il materiale di riporto dovrà essere ben costipato ed eventualmente ricaricato nel tempo;
- durante le fasi di cantiere, ed in ogni caso al termine dei lavori, dovrà essere sempre garantito l'accesso alle aree al personale del Consorzio ed ai mezzi meccanici adibiti a tale attività. Inoltre, per i canali irrigui le aree dovranno essere accessibili anche ai consorziati che beneficiano del servizio irriguo;
- gli scavi in prossimità ai corsi d'acqua andranno realizzati a una distanza di almeno metri 4,00 dal ciglio superiore del corpo idrico o comunque dal sedime demaniale;
- la continuità idraulica del corso d'acqua, degli scolli e delle reti di distribuzione irrigua andrà sempre garantita sia in fase di cantiere che in fase di esercizio dell'opera;
- piantumazioni arboree, arbustive, recinzioni e opere fisse andranno mantenute al di fuori della fascia di rispetto di almeno 4,00 metri misurata dal ciglio superiore della sponda o comunque dal limite demaniale;
- si ricorda che la fascia di rispetto di almeno 4 metri dal sedime demaniale dei corsi d'acqua dovrà restare completamente libera da impedimenti (piantumazioni di alberi e arbusti, depositi terre e materiali inerti in genere, recinzioni, opere fisse in generale ecc.) e movimenti del terreno come da disposizioni di polizia idraulica (art.133 R.D. 08.05.1904 n. 368). Si raccomanda di prevedere l'adozione di ogni eventuale cautela atta ad evitare danneggiamenti alle opere idrauliche esistenti.

Ricevuta dall'Amministrazione competente sul procedimento, il Decreto di autorizzazione, il Consorzio emetterà la concessione ai sensi della L.R. 28/2002.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE



Responsabile del Procedimento: ing. Massimo Ventulini
 Responsabile dell'Istruttoria: ing. Serena Pettoello
 Referente di zona: geom. Luca Vezil (334 8289890)
 MV/sp/
 Cds - Agrivoltaico Basiliano_rev01 -